

-4-

Seguito dell'Adunanza del 6 ottobre 1913 (Vol. VII)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Il rischio era stato giudicato fra buono e mediocre dai medici dello Istituto. Si tratta di un assicurato che ebbe a soffrire di sifilide a 18 anni, che ha una metrite cronica profonda, e pesa 82 chili. A parte ciò, e per ragioni di coerenza, è da consigliarsi il rifiuto.

2) Compagnia: Adriatica di Sicurezza.

Assicurato: Polidoro Ernesto, anni 47.

Capitale della Compagnia L. 3.000.

Quota parte dello Istituto . 1.200.

Categoria: Capitale decrescente per la durata di 5 anni.

dog

Parere del Consulente medico dell'Istituto.

Rifiutato per tendenza a cardiopatia; doppiamente.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Già rifiutato dall'Istituto per vizio aortico. Indipendentemente da ciò, per ragioni di coerenza è consigliabile il rifiuto.

3) Compagnia: Milano

Assicurato: Sella Gaudenzio, anni 53

Capitale della Compagnia L. 100.000.

Quota parte dell'Istituto . 40.000.

Categoria: Vita intera a premi temporanei per anni 15.

22.  
Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Rischio mediocre per l'età, il gentilizio e la gastro-  
patia di cui è affetto l'assicurato.

Conclusioni dell'Ufficio VII<sup>o</sup>: L'età dell'assi-  
curato, le conclusioni dello stesso medico fiduciario  
della Compagnia che giudica l'assicurato perso,  
ma sano ma non robusto, ed il gentilizio (patre  
morta di cancro gastro-epatico) consiglierebbero un pro-  
cedente rifiuto.

4) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Senesi Domenico, anni 45

Capitale della Compagnia L. 20.000.

Quota parte dell'Istituto " 8.000.

Categoria: Termine fisso, durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII<sup>o</sup>: Il rischio è giu-  
dicato mediocre dai nostri medici, e discreto anche  
dallo stesso medico capo della Compagnia. Infatti  
furono riscontrate tracce di albumina nelle urine. Si  
propende per il rifiuto.

5) Compagnia: Danubio

Assicurato: Albrandi Fernando, anni 39.

Capitale della Compagnia L. 25.000.

Quota parte dell'Istituto " 10.000.

-3-

Categoria: Mista a 22 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

L'assicurato aveva chiesto una mista all'Istituto che  
propose una termine fissa, non accettata. E da  
rifiutarsi.

Conclusione dell'Ufficio VIII. Già rifiu-  
tato da noi per l'anamnesi e perché la nascita  
di cui ebbe a soffrire l'assicurato pare certamente  
di origine tubercolosa. Per ragioni di coerenza si pro-  
pone il rifiuto.

Il Consiglio delibera inoltre che siano da  
accettare le cessioni del 40% dei seguenti rischi assun-  
ti da Compagnie autorizzate:

1) Compagnia: Adriatica di Sicurezza

Assicurato: Isaac Vedecchi, anni 25.

Capitale della Compagnia: L. 50.000.-

Quota parte dell'Istituto: „ 20.000.-

Categoria: Combinata di capitale e rendita  
non invalidata per la durata di 23 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Affetto da asma bronchiale. Meridionale.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato  
fu operato di omia inguinale e di corrispondente  
varicelle; soffre di asma bronchiale. *Gentilizi non*

4  
cattivo: padre e madre entrambi nienti e sani.  
Peso e statura regolare. Data l'età giovane si pro-  
spende per l'accettazione.

2) Compagnia: Adriatica di Sicurezza

Assicurato: av. Carlo Casura, anni 35.

Capitale della Compagnia: L. 1.700.

Quota parte dello Istituto: . 680.

Categoria: Temporanea decrescente mensile  
per anni cinque.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Quasi mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Individuo molto  
grasso e con gentilizio non molto confortante. Da-  
ta però la minima importanza del capitale e  
la forma temporanea per garanzia di cessione di  
stipendio, si propende per l'accettazione.

3) Compagnia: Adriatica di Sicurezza

Assicurato: Lotti Ghetti Guglielmo, anni 24.

Capitale della Compagnia L. 5.000.

Quota parte dell'Istituto . 2.000.

Categoria: Capitale e rendita con invalidità, per  
24 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Varici alla gamba sinistra. Eriia inguinale. Più  
mediocre che buono.

5-  
Conclusioni dell'Ufficio VIII: Salvo l'ernia e le  
varici, le insiemme dei risultati della visita medica sareb-  
bero favorevoli; Il medico conclude trattarsi di perso-  
na sana. Data anche l'età dell'assicurato si pro-  
fonde per l'accettazione.

4) Compagnia: Generali di Venezia

Assicurato: ray. Mario Gallarate, anni 36.

Capitale della Compagnia L. 6.000.

Quota parte dello Istituto " 2.400.

Categoria: Nephritis fissa con invalidità (durata  
24 anni)

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Gravità; può medicare che buono.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: soggetto gravi-  
te, ma sano; non soffre che di una polmonite a  
20 anni e guarì perfettamente. Si profonde per  
l'accettazione.

dog

5) Compagnia: Danubio

Assicurato: Carlo Pochinesta, anni 29.

Capitale della Compagnia L. 20.000.

Quota parte dell'Istituto " 8.000.

Categoria: Mista con effetti multipli; dura-  
ta 26 anni.

Parere del consulente medico dell'Istituto: S.

fibide progressiva; ha fatto cura. Tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal rapporto medico si rileva che la sifilite sofferta non ha lasciato tracce. Data anche l'età giovane, si propone per l'accettazione.

6) Compagnia: Milano

Assicurato: De Francuchini Giuseppe, anni 37.

Capitale della Compagnia L. 5.000.

Quota parte dell'Istituto „ 2.000.

Categoria: Mista, durata 23 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

fra mediocre e cattivo: disturbi nell'andatura.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal medico della Compagnia l'assicurato fu dichiarato accettabile e buono; l'insieme dei risultati della visita medica portano infatti a ritenerlo tale. Viene però richiamata l'attenzione su la debolezza degli arti inferiori, che egli dice congenita. Il medico esclude in tratti di forma atassica. Il genitilizio è mediocre rispetto ai genitori, ma buono per gli avi. Si ritiene il rischio accettabile.

---

Il Presidente ricorda le precedenti deliberazioni di massima 30 aprile e 18 giugno scorsi, relative alle opere, giorni di acquisto di annualità dovute dallo Stato; e quella del 13 agosto, con la quale il Consiglio ratificando

L'approvazione data dal Comitato permanente allo schema del contratto di acquisto delle annualità di sussidio chilometrico attribuite alla società anonima "Ferrovie e Tramvie Padane", per la costruzione della linea ferroviaria Rimini - Mercatino - riserva però ogni definitiva deliberazione su la stipulazione del compromesso, in relazione alle indagini da compiersi circa la possibilità che anche le annualità di costruzione siano soggette a riscatto da parte dello Stato.

Riferisce quindi come tali indagini siano state condotte dal Comitato permanente; ed il risultato di esse è esposto nella seguente relazione, della quale il Presidente fa dare lettura:

Loj

Il nostro Istituto, ai sensi dell'art. 15 della sua legge costitutiva, è autorizzato fra gli altri modi di investimento, ad impiegare le sue ricche matematiche come ogni altra disponibilità patrimoniale dell'Istituto, nei limiti di cui all'art. 11 del Regolamento, anche in acquisto mediante cessione o surrogazione di annualità dovute dallo Stato Italiano.

Fra tali annualità tengono posto notevole, quelle accordate dallo Stato quale sovvenzione chilometrica governativa attribuita alla costruzione di



ferrvie concesse all'industria privata. Le annua-  
lità ordinarie sono cedibili e circolabili, anche  
integralmente, in Italia e all'estero, a servizio delle  
obbligazioni emesse dalla Ditta concessionaria a nor-  
ma dell'art. 35 del Testo Unico delle disposizioni  
di legge per le ferrovie concesse a industrie private,  
approvato con R. Decreto 9 maggio 1912. N. 447.

L'articolo succitato stabilisce la garanzia del-  
lo Stato per la parte di sovvenzione chilometrica  
governativa relativa al servizio dei capitali da im-  
piegare per la costruzione della ferrovia, e dispo-  
ne che il Ministro del Tesoro, d'accordo col Mi-  
nistro dei Lavori Pubblici, stabilisce caso per caso,  
le norme opportune per regolare la emissione  
delle obbligazioni stesse in rapporto alle condizioni  
del mercato e per assicurare alla costruzione della linea  
l'impiego delle somme ritratte dall'emissione.

Inoltre, il procedimento seguito per l'assegnazio-  
ne della sovvenzione governativa afferente la costruzio-  
ne della linea - così per l'attribuzione del valore fatto  
alla costruzione da parte degli organi competenti  
del Ministero dei L. L. P. P. come per le spese di  
manutenzione ordinaria e straordinaria, previste  
per il mantenimento in istato intiero della linea  
stessa - è tale che lascia sorgere, in chi si surroga al-

L'impresa nelle annualità dovute dallo Stato, la legittima presunzione che non possa mai mancare da parte dello Stato e durante tutto lo svolgimento dell'operazione la garanzia del credito risultante dall'ulteriore svolgimento dell'operazione stessa. Tutto ciò considerato e tenute presenti le particolari circostanze dell'Istituto per siffatti investimenti, in rapporto alle attuali condizioni del mercato, il Consiglio di Amministrazione autorizzava il Comitato Permanente a prendere in esame le offerte di emissione di tali annualità e a provvedere, entro certi limiti di disponibilità, per gli esercizi 1913 e seguenti, all'investimento indicato con le opportune cautele.

Il Comitato mentre è lieto di poter riferire al Consiglio che le operazioni di emissione di annualità sono offerte all'Istituto ad un tasso remuneratore tale che permette di coprire gli impegni che l'Istituto assume verso gli assicurati per contratti di rendite vitalizie i quali, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione, debbono considerarsi quali contro partite degli investimenti di cui si tratta, deve però rilevare alcune dubbiezze circa la sicurezza della completa operazione finanziaria che l'Istituto andrebbe a compiere con l'acquisto di arr.

Prof



annuità dovute dallo Stato, quali sovvenzioni chilometriche governative per la costruzione di ferrovie concesse all'industria privata.

È vero, per la dizione degli articoli 190 e 188 della legge, più volte citata, può sorgere il dubbio che nella eventualità dell'esercizio del diritto di riscatto da parte dello Stato, non solo la continuità dell'investimento dell'Istituto possa soffrirne, ma non sia da escludere anche la eventualità di una commisurazione della indennità da corrispondersi dallo Stato alla ditta concessionaria insufficiente a coprire il residuo credito dell'Istituto risultante dall'insieme delle condizioni concordate fra Istituto e impresa concessionaria per l'acquisto delle annuità di cui sopra.

Il Comitato, in presenza di tali gravi dubbi, ha esaminata analiticamente tutta quanta la questione, e nei suoi rapporti con i bisogni della economia generale del paese, i quali consigliano l'Istituto ad agevolare nei limiti delle sue necessità siffatte operazioni, come nei rapporti degli impegni speciali che l'Istituto assume di fronte ai propri assicurati per la raccolta dei fondi da investire nelle operazioni sopra menzionate, ha ritenuto conveniente di riportare la questione all'esame del Consiglio, esprimendo l'avviso che

sia necessaria la richiesta di un minimum di garanzie al conseguimento delle quali l'Istituto dovrebbe condizionare la effettuazione dell'operazione finanziaria di cui si tratta, specialmente quando essa debba portarsi sul valore integrale dell'annuità dovuta dallo Stato.

L'Istituto, a parere del Comitato, potrebbe impegnarsi nelle operazioni sopra indicate quando nelle convenzioni speciali per la concessione delle ferrovie alla industria privata, si facesse luogo ad una condizione del tenore seguente:

« Nel caso in cui il concessionario o sub-concessionario di una ferrovia accordata all'industria privata abbia ottenuto una sovvenzione governativa e abbia ceduto ad altri, a norma dell'art. 34 del testo Unico contenente le disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, approvato con R. Decreto 9 maggio 1912 N. 1447, la parte della sovvenzione chilometrica governativa attribuita alla costruzione, la indennità di cui all'art. 190 lett. a) non potrà mai essere inferiore al valore delle annuità, ancora da scadere, per la parte di sovvenzione chilometrica governativa destinata alla costruzione, quale venne determinata nell'atto di concessione, scontato al saggio stabilito nell'atto di concessione ».

dyj



„so, a norma dell'art. 30 della legge sopra citata.“

Dopo breve discussione, il Consiglio, preso atto della relazione e della proposta del Comitato Permanente, approva a voti unanimi il seguente ordine del giorno, formulato dal Presidente:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto udita la relazione del suo Comitato Permanente in merito agli investimenti delle disponibilità dell'Istituto in acquisto di annualità dovute dallo Stato quali le sovvenzioni chilometriche governative attribuite alla costruzione di linee ferroviarie concesse all'industria privata,

ritenuta indispensabile, per la natura degli investimenti cui l'Istituto è autorizzato per legge, e per la natura degli impegni derivanti all'Istituto dalle operazioni assicurative da esso esercitate, una efficace garanzia in relazione all'intero svolgimento delle operazioni finanziarie,

approva la richiesta da farsi da parte dell'Istituto delle condizioni cautelative proposte dal Comitato, alle quali dovranno essere subordinate le deliberazioni relative all'effettuazione delle operazioni stesse, e dà mandato al Comitato di volere esse

nire le pratiche occorrenti perche' tali operazioni siano rese possibili all' Istituto.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio  
Amato Ameglio

Il Direttore Generale  
C. Scavini

Il Consigliere Segretario  
G. Prossimi, esattore